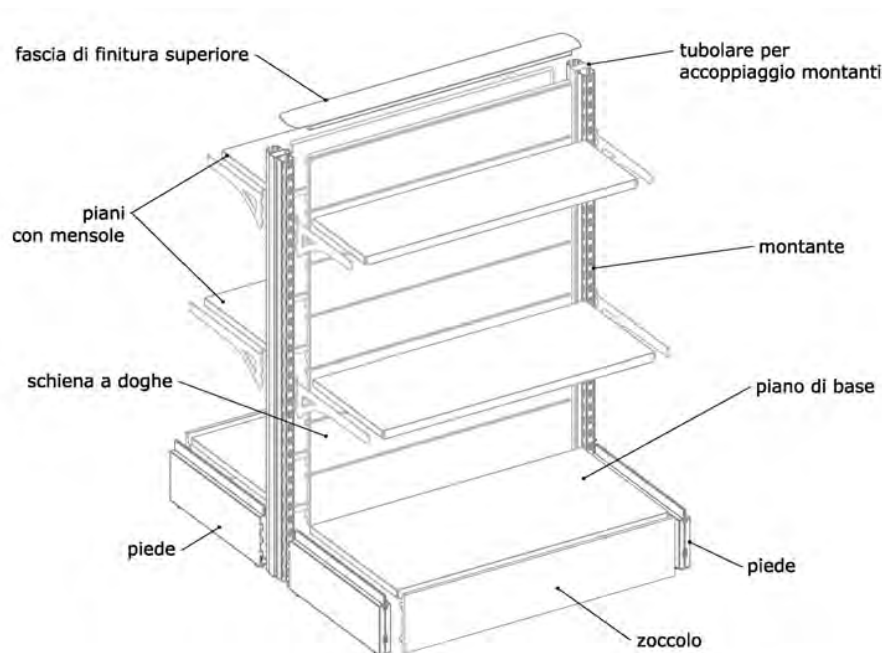
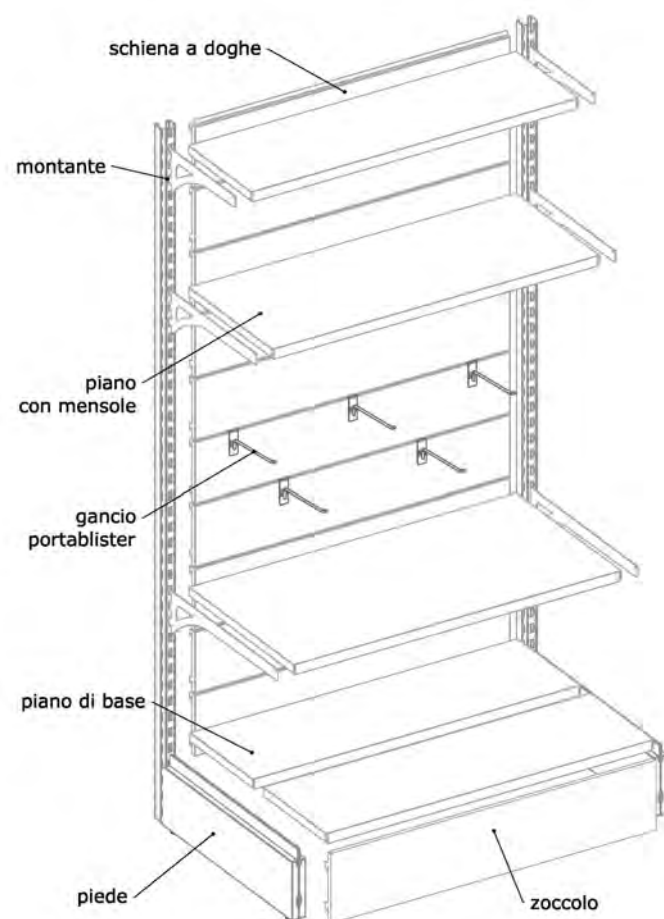
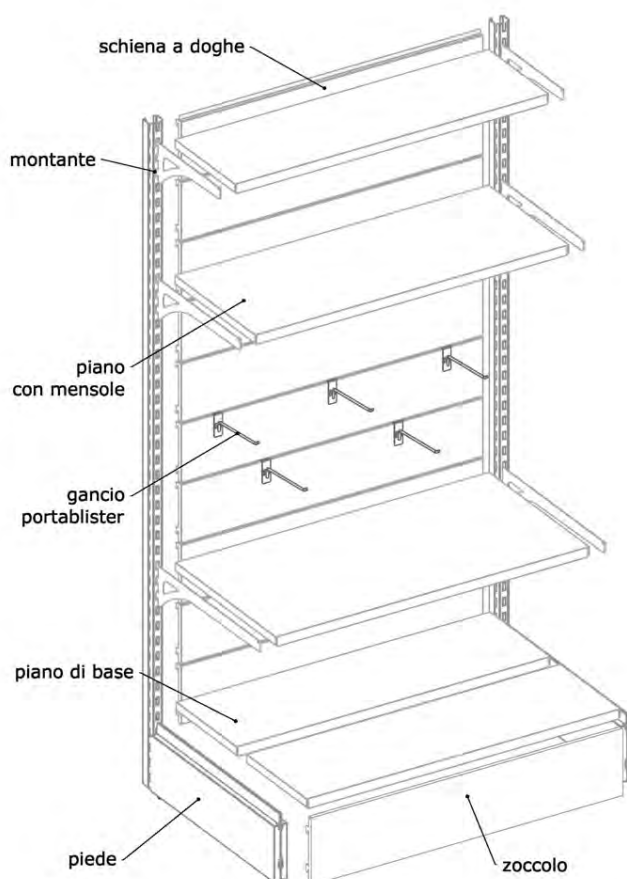




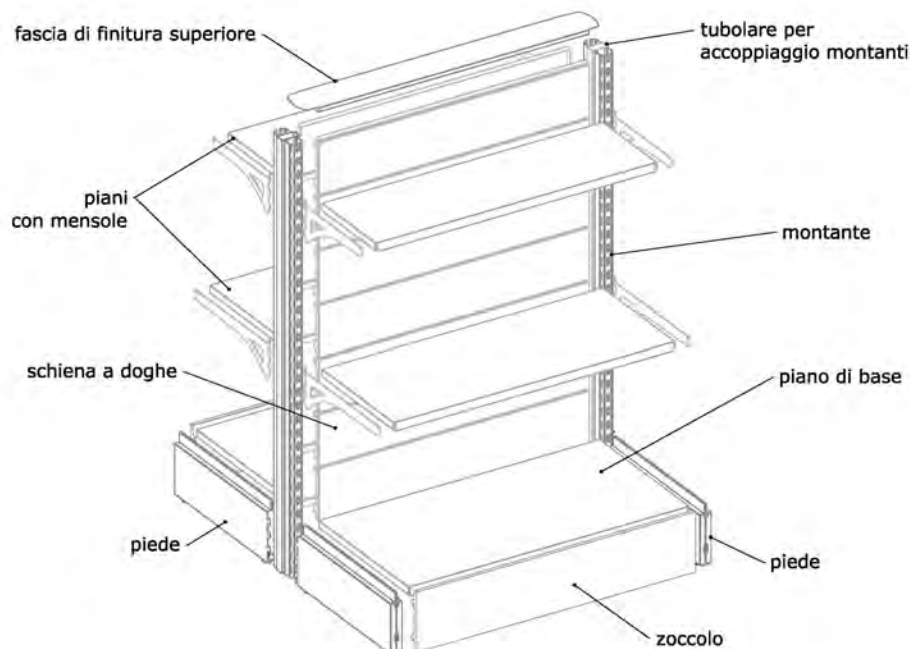
LIBRETTO DI MONTAGGIO USO E MANUTENZIONE

SCAFFALATURA A SBALZO





Scaffalatura a parete



gondola centrale

Sommario

Premessa

Norme per l'uso delle scaffalature sbalzo

Utilizzo

Le scaffalature self-service o da negozio sono costituite da elementi verticali denominati montanti a cui viene incastrato il piede di base che dà la stabilità orizzontale alla struttura, e da elementi orizzontali denominati doghe, che creano la schiena della scaffalatura, sul piede viene inserito il piano di base e lo zoccolo frontale e sulle asole del montante vengono inserite le mensole di sostegno dei piani, che sono stati progettati per il deposito di materiale confezionato o come esposizione prodotti.

Tali scaffalature corredate di opportuni accessori, si utilizzano anche con materiale sfuso.

Le merci devono essere depositate sui piani di carico in maniera uniforme, stabile e bilanciata.

Trasporto, movimentazione e immagazzinamento

I montanti vengono depositati su pallets e bloccati con reggette ed estensibile, il resto dei particolari vengono scatolati e impilati su pallets bloccandoli con estensibile.

Per la movimentazione dei fasci o pacchi NON è consentito l'uso di imbracature flessibili.

E' necessario adottare adeguate misure tecniche logistiche e organizzative per eliminare il rischio di infortunio connesso alla movimentazione dei carichi. Nel caso che lo stoccaggio si prolungasse, i componenti della scaffalatura andranno disposti in superfici di appoggio piane e non devono essere sovraccaricati con pesi che li possono danneggiare.

I componenti della scaffalatura non devono essere stoccati all'aperto.

AVVERTENZA



PREPARATIVI PER IL MONTAGGIO

- 1) Verificare la portata del pavimento d'appoggio e la sua capacità di resistere a carichi concentrati.
- 2) Controllare che la zona predisposta per l'inserimento della scaffalatura abbia idoneo livellamento della superficie del pavimento.
- 3) Verificare che non sussistano interferenze tra la scaffalatura e altre strutture preesistenti
- 4) Verificare che gli spazi a disposizione siano adeguati affinché le operazioni di montaggio si svolgano in sicurezza.
- 5) La pavimentazione e l'illuminazione dell'ambiente dovranno essere studiate in modo da consentire al personale di lavorare in condizioni ottimali.
- 6) Verificare che in cantiere ci siano allacci per la corrente elettrica
- 7) Qualora i tempi di montaggio si prolungassero per alcuni giorni, provvedere all'installazione o all'utilizzo se esistenti di servizi igienici, per il personale di cantiere

1 Montaggio

- 1.1 Montaggio dei componenti base
- 1.2 Montaggio delle strutture a parete
- 1.3 Montaggio delle strutture a centro stanza
- 1.4 Montaggio ultimato con fine lavori
- 1.5 Smontaggio di una scaffalatura

2 Utilizzo Corretto della Struttura

- 2.1 Caricamento del piano
- 2.2 Deformazione dei piani caricati
- 2.3 Variazioni della configurazione
- 2.4 Divieti

3 Interventi Urgenti in caso di danni all'impianto

- 3.1 Danneggiamento di un piano di portata
- 3.2 Intervento da effettuare sul piano
- 3.3 Danneggiamento da corrosione agenti chimici
- 3.4 Intervento da effettuare nella zona inquinata
- 3.5 Modo di operare per il mantenimento adeguato dell'impianto
- 3.6 Istruzioni al personale

4 Controlli Generici sulle scaffalature

- 4.1 Manutenzione

5 Mantenimento

- 5.1 Pulizia delle scaffalature
- 5.2 Manutenzione ordinaria
- 5.3 Controllo Targhe di portata

6 Rispetto della Normativa

7 Caratteristiche tecniche e Costruttive

- 7.1 Montanti
- 7.2 Piedi
- 7.3 Zoccoli
- 7.4 Piani
- 7.5 Lamiere di tamponatura (schiena dogata)
- 7.6 Lamiere di finitura superiore
- 7.7 Portaetichette adesivi

8 Garanzia

8.1 Condizioni

8.2 Collaudo

8.3 Responsabilità

8.4 Limitazioni all'uso

8.5 Responsabilità dell'utilizzatore



9 Certificazioni

10 Valutazione rischi

11 Smaltimento rifiuti codice CER

Premessa

Il manuale di uso e manutenzione deve essere considerato come un indicatore di tutte quelle avvertenze per il corretto impiego e montaggio della scaffalatura. In esso vengono riportate:

- Le modalità e la corretta sequenza delle operazioni di montaggio
- Le tolleranze massime ammissibili sul fuori-piombo e sui disallineamenti, con le modalità di controllo e misurazione degli stessi durante il percorso di vita della scaffalatura
- L'obbligo di utilizzare tutti i criteri per la salvaguardia della sicurezza del responsabile/i del montaggio, nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti, compreso l'uso dei mezzi personali di protezione
- L'obbligo di esporre in posizione visibile i cartelli di portata
- Il divieto di alterare le strutture progettate senza il consenso del fabbricante
- La necessità di sostituire elementi che venissero danneggiati

**Nel caso che il montaggio venga
eseguito a cura del Cliente, la
Castellani.it Srl declina ogni
responsabilità per danni a cose o
persone causati da tale attività.**

1 Montaggio

- A) Il personale addetto al montaggio dell'impianto deve essere dotato dei dispositivi di prevenzione personale degli infortuni, in relazione alle specifiche operazioni da effettuare. (scarpe antinfortunistiche, guanti, casco, cinture di sicurezza ecc.)
- B) Delimitare l'area individuata per il montaggio con nastri rosso/bianco per permettere che persone estranee al cantiere, stiano a distanza di osservazione senza poter subire eventuali danni dovuti a caduta di materiali.

Materiali occorrenti per il montaggio





1.1 Montaggio dei componenti base (vedi punti 7.1 - 7.2)

- mettere nella parte bassa dei montanti il piede, inserendo gli incastri presenti nella parte posteriore nelle asole del montante e ultimare l'incastro con utilizzo del mazzuolo in gomma;
- ripetere l'operazione per tutti i montanti e piedi in dotazione

1.2 Scaffale a parete (7.2 - 7.3 - 7.4 - 7.5)

- alzare il montante con il piede appoggiandolo alla parete in muratura, prendere il montante successivo e metterlo a distanza adeguata da poter inserire la dogia della schiena
- prendere la dogia che dovrà diventare la schiena della scaffalatura e inserire le linguette nelle asole laterali del montante, partendo dal basso e andando verso l'alto
- completata la prima campata si passa alle successive fino ad ultimazione, la scaffalatura è in posizione sicura, anche se in fase successiva dovrà essere bloccata alla parete
- completato la schiena, prendere lo zoccolo frontale e inserire le linguette nelle asole frontali del piede e ripetere l'operazione per tutti quelli in dotazione
- inserire il piano di base mettendo i bordi laterali dei pianetti incastrandoli alla parte superiore del piede
- inserire le mensole (2 per piano) portapiano nelle asole frontali del montante, inserendo prima il dente superiore nell'asola e poi facendo scendere la mensola in basso per incastrarsi
- posizionare tutte le mensole per disporre i piani in quantità e altezza desiderate per ogni campata
- iniziare a livellare i pianetti tra di loro utilizzando i piedi regolabili posti sotto al piede incastrato al montante
- ad operazione ultimata controllare la linea di piombo e bloccare i montanti alla parete con le apposite squadrette da tassellare
- le squadrette vengono inserite in un' asola laterale del montante, quindi l'ultima dogia in alto della schiena va inserita da ultimo

1.3 Scaffale a centro stanza (gondola) (7.6 - 7.7)

- i montanti sono doppi e vanno collegati mediante apposito tubolare di collegamento e viti
- applicare i piedi ai montanti (uno per lato)
- alzare il blocco e quello successivo a distanza adeguata per inserire le doghe della schiena partendo dal basso verso l'alto
- mettere gli zoccoli frontali come per i montanti a muro per tutti quelli a disposizione in base alla lunghezza della gondola
- inserire i piani di base
- inserire le mensole per i piani laterali
- livellare la struttura con i piedi regolabili
- inserire le lamiere ad U di copertura vuoto tra dogia e dogia
- montare eventuali accessori in dotazione

1.4 Montaggio ultimato con fine lavori

Dichiarazione di fine-montaggio

Ad operazioni elencate ultimate, dovrà essere eseguita una verifica puntuale su tutto quanto è stato posto in opera. Con gli obiettivi di:

- verificare l'allineamento delle strutture e il livello dei piani, in modo da vedere se gli incastri sono stati eseguiti perfettamente, o altri accessori che lo prevedano .
- verificare la presenza e il corretto montaggio di tutti i dispositivi contro la caduta delle merci e di tutti i dispositivi di protezione contro gli urti accidentali.
- verificare la corretta posa in opera di tutti i dispositivi stabilizzatori (schiene scaffali a parete e schiene gondole).
- verificare che i locali in cui è stato effettuato il montaggio siano restituiti nello stesso modo in cui sono stati presi, liberi da imballaggi, materiali in avanzo e puliti.
- formalizzare i risultati dell'ispezione in una dichiarazione di fine lavori, da sottoscrivere con il Committente, durante il sopralluogo finale.

Tale "dichiarazione di fine lavori" attesta che la squadra di montaggio ha terminato i lavori previsti, per i quali era stata incaricata e riconsegna i locali affidatigli così come li ha ricevuti.

In grandi cantieri, sono molte le ditte installatrici che si alternano nei locali da attrezzare ed è opportuno che il Committente sia informato e aiutato a conoscere esattamente lo stato del cantiere quasi giornalmente.



1.5 Smontaggio di una scaffalatura

Lo smontaggio delle scaffalature va eseguito dopo aver scaricato dai materiali alloggiati le strutture, va delimitata la zona di lavoro con nastro bianco/rosso, per non esporre a rischi altro personale presente sul cantiere

	In caso di scaffalatura doppia	In caso di scaffalatura singola
.	Liberare la scaffalatura dai carichi sui piani	Liberare la scaffalatura dai carichi sui piani
.	Togliere i pianetti dalle mensole di supporto	Togliere i pianetti dalle mensole di supporto
	Togliere le mensole di supporto pianetti e gli zoccoli frontali dal piede	Togliere le mensole di supporto pianetti e gli zoccoli frontali dal piede
	Togliere le lamiere dogate di schiena	Togliere le lamiere dogate di schiena
	Togliere i tasselli dalla parete	Togliere i tasselli dalla parete
	Abbassare i montanti facendo attenzione alla loro caduta	Abbassare i montanti facendo attenzione alla loro caduta

2 Utilizzo corretto della struttura

La scaffalatura è collaudata per sollecitazioni a carico statico verticale e le portate garantite sono calcolate partendo da tale assunto. E' quindi necessario osservare le seguenti regole di sicurezza:

- non arrampicarsi assolutamente sulla scaffalatura utilizzando i piani come gradini;
- il carico deve essere gradatamente appoggiato sui piani e non lasciato cadere;
- verificare che il peso della confezione di merce non ecceda la portata massima espressa nella targa di portata posta sulla scaffalatura. per non superare le portate garantite considerando sempre che queste sono intese a carico uniformemente distribuito;
- non urtare la scaffalatura con mezzi operatori rischiando di deformare la struttura.

2.1 Caricamento del piano

Il carico sul piano deve essere distribuito in modo uniforme rispetto alla lunghezza e profondità, iniziando dai lati e muovendosi verso il centro del piano. Evitare tassativamente di sovraccaricare le strutture oltre i carichi ammissibili riportati nella sotto tabella. E' necessario verificare che i carichi non siano superiori ai limiti indicati in contratto. Carichi concentrati o sbilanciati, di entità numerica inferiore a quella limite, possono sovraccaricare le strutture.

OK 	OK 	OK
NO 	NO 	NO



2.2 Deformazioni dei piani caricati

La deformazione di un piano appartenente ad una cella di carico completamente caricata non deve superare i limiti imposti dalle normative vigenti, descritte nella tabella seguente:

Dimensioni	L	D	Q	f lim	Verifica deform.
	[mm]	[mm]	[kg]	[mm]	
PIANO 1000 x 300	1000	300	55	4,80	OK
PIANO 750 x 300	750	300	55	3,70	OK
PIANO 450 x 300	450	300	55	2,20	OK
PIANO 1000 x 400	1000	400	55	4,80	OK
PIANO 750 x 400	750	400	55	3,70	OK
PIANO 450 x 400	450	400	55	2,20	OK
PIANO 1000 x 500	1000	500	50	4,80	OK
PIANO 750 x 500	750	500	50	3,70	OK
PIANO 450 x 500	450	500	50	2,20	OK
PIANO 1000 x 600	1000	600	45	4,80	OK
PIANO 750 x 600	750	600	45	3,70	OK
PIANO 450 x 600	450	600	45	2,20	OK

N.B. il piano di base (montato sul piede di base e non sulle mensole) ha una portata [Q] di 70 Kg indipendentemente dalla dimensione

Una flessione sulla mezzera del piano, contenuta entro 1/200 della larghezza del piano stesso è l'effetto del carico che si manifesta come deformazione elastica: questa scompare completamente appena il carico viene sollevato. Infatti, la scaffalatura è dimensionata con i coefficienti di sicurezza stabiliti dalle vigenti leggi, in modo che se viene rispettato il carico massimo del piano, nessuna flessione residua è visibile sui piani di carico quando questi vengono scaricati.

2.3 Variazioni della configurazione.

Variando la disposizione della struttura è necessario verificare che questa sia compatibile con la portata dei singoli elementi, e da tenere bene presente che quando vengono tolti dei piani oppure vengono aumentate le distanze tra di loro, la portata dei montanti diminuisce. Soprattutto se la disposizione delle strutture viene cambiata come dislocazione, accertarsi che la stabilità dei moduli non venga a mancare togliendo o non inserendo i possibili accessori di controventatura stabilizzanti le scaffalature (come schiene dogate o tasselli a parete).

2.4 Divieti.

Sulle scaffalature fornite dalla Castellani.it srl. è fatto divieto di:

- salire sui piani della scaffalatura
- effettuare saldature
- inserire attacchi destinati al fissaggio di impianti di qualsiasi natura

3 interventi urgenti in caso di danni all'impianto

3.1 Danneggiamento di un piano di portata.

Un piano caricato presenta una inflessione molto accentuata.

Se, una volta scaricato, rimane visibilmente piegato, significa che è stato sovraccaricato. Un piano scarico e deformato è danneggiato.



3.2 Intervento da effettuare:

- scaricare immediatamente il piano danneggiato,
 - avvisare il Responsabile di Magazzino, che esponga cartelli informativi di pericolo e comunichi a tutti gli operatori di non porre carichi su quel piano fino alla avvenuta sostituzione.
 - pianificare la sostituzione del pezzo. Per ridurre al minimo i tempi di intervento, è sempre consigliabile che alcuni piani vengano tenuti a disposizione del Reparto Manutenzione. Per la compilazione di una lista di ricambi di emergenza, si può consultare il nostro ufficio tecnico.
- Nella condizione di carico massimo prevista dalla targa di portata, la flessione max. nel centro non deve mai raggiungere una ampiezza pari a 1/200 della luce.*
- Una volta Scaricato, il piano deve recuperare elasticamente la deformazione. Si riporta di seguito una tabella(deformazione dei carichi) in cui sono riportati i carichi massimi.*

3.3 Danneggiamento da corrosione, agenti chimici, detersivi.

Montanti con vaste zone di corrosione e tutti gli elementi della struttura investiti dalla fuoriuscita di aggressivi chimici di qualsiasi tipo devono essere sostituiti.

3.4 Intervento da effettuare:

- Scaricare completamente la zona investita dalle sostanze acide.
- Smontare e isolare tutte le parti danneggiate (in presenza di acidi corrosivi liquidi o gassosi, il danno potrebbe rendersi evidente anche dopo alcune ore dall'incidente)
- Effettuare una bonifica del luogo, compresi gli spazi al suolo ove verranno appoggiate le nuove strutture.
- Procedere alla sostituzione di tutte le parti.

Le scaffalature Castellani.it vengono fornite con trattamento di verniciatura a polvere epossidica termoisolante, dopo un processo di grassaggio e fosfatizzazione. Questo tipo di finitura garantisce una elevata resistenza alla corrosione, per parti che siano disposte al chiuso, in ambienti asciutti, areati, adatti a contenere merci in condizioni durevoli. Fenomeni corrosivi evidenti sulla struttura sono da segnalare alla Castellani.it srl.

3.5 Modo di operare:

- Mantenere tutte le sorgenti luminose all'interno del magazzino in perfetto stato di efficienza, comprese le vetrate, le finestre, le plafoniere e le lampade.
- Lasciare liberi i corridoi, eliminare gli imballi disordinati, la sporcizia e mantenere ordinato l'ambiente di lavoro.

Uno degli aspetti più importanti per assicurare un alto livello di sicurezza in un impianto è la corretta manutenzione degli ambienti di lavoro. Una zona di stoccaggio ben tenuta, ben pulita e bene illuminata aiuta gli operatori nelle manovre a grande altezza e riduce i rischi di danneggiare la struttura.

Ripristinare una lampada bruciata, pulire una vetrata sporca o illuminare una zona in ombra sono da considerarsi interventi urgenti di manutenzione.

In particolare, le lampade devono avere opportuni diffusori per non disturbare gli occhi degli operatori, devono essere di adeguata potenza, e tutte perfettamente funzionanti.

3.6 Istruzioni al personale:

- Al responsabile del magazzino dovranno essere fornite tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche tecniche della struttura.
- Le portate dei componenti e le informazioni di base per gli addetti sono:

- Portata massima piano
- Portata massima montante
- Distanza fra i livelli di carico

4 Controlli generici sulle scaffalature



4.1 MANUTENZIONE

La scaffalatura non necessita di particolari manutenzioni, è comunque buona norma verificare periodicamente le seguenti parti:

- le mensole di supporto dei pianetti non devono assolutamente uscire dalla loro sede, se questo avvenisse provvedere immediatamente a riposizionarli;
- se si spostano dei piani provvedere a riposizionare correttamente le mensole di supporto;
- nell'eventualità che, in conseguenza di un urto, montanti e/o piani si deformino, provvedere immediatamente a scaricare la scaffalatura e sostituire le componenti danneggiate.
- Verificare che non si allentino i tasselli di tenuta montante a parete

5 MANTENIMENTO

5.1 Pulizia delle scaffalature

Utilizzare panni morbidi leggermente inumiditi con detergenti non aggressivi.

Non utilizzare liquidi o vapore compresso. Non utilizzare sostanze acide.

Rimuovere regolarmente i depositi di polvere e sporcizia che si depositano alla base della scaffalatura o sui piani di carico.

Mantenere pulite e leggibili le targhe di portata e le eventuali indicazioni per gli operatori.

5.2 Manutenzione ordinaria

Si raccomanda che vengano eseguiti cicli di ispezione a periodo prefissato, mirati alla verifica dei livelli di sicurezza in cui operano gli addetti.

Tra le operazioni da eseguire nel corso dell'ispezione, le più importanti sono:

- la verifica del corretto inserimento dei piani, o degli accessori inseriti;
- verifica degli eventuali danni da urti e delle deformazioni permanenti
- verifica dello stato di conservazione generale della struttura.
- verifica delle sorgenti luminose all'interno del magazzino, affinché siano pulite, in perfetto stato di efficienza, comprese le vetrate, le finestre e i lucernari.
- Controllo dell'impianto di illuminazione del magazzino (efficienza delle lampade).

Per ogni informazione rivolgersi a:

Castellani.it srl via Lungomonte 147 Montecalvoli (PISA)

Telef. 0587 / 748052

5.3 CONTROLLO TARGHE DI PORTATA

Addetti Attrezzature —

Frequenza ogni 90 gg.

Fasi intervento

in caso di rottura, perdita o scarsa leggibilità:

- 1) sostituire con una nuova targa, mantenendo la stessa posizione, oppure scegliendone una che sia più visibile per gli operatori.



6 Rispetto della normativa d.lgs 81/08

La scaffalatura self-service è progettata e costruita nel rispetto delle norme menzionate nella Dichiarazione di Conformità; è però necessario rispettare anche alcune regole di montaggio riassumibili nei punti seguenti:

- nell'eventualità che la scaffalatura non sia montata lungo una parete o contrapposta ad un'altra scaffalatura è necessario dotarla di protezioni posteriori onde evitare l'accidentale caduta del carico;
- se il livello dei piani supera i 2,5 mt. di altezza è necessario prevedere delle battute frontali oltre quella altezza per evitare la caduta accidentale del carico.

7 Caratteristiche Tecniche e Costruttive

SCAFFALATURE A SBALZO "SELF-SERVICE"

Le scaffalature a sbalzo fanno parte della gamma dedicata all'arredamento di negozi o ambienti funzionali alla vendita. Come le altre tipologie prodotte dalla nostra Azienda anch'esse adottano un sistema di montaggio ad incastro che permette una facile installazione o modifica specialmente per quanto riguarda lo spostamento dell'altezza dei ripiani.

I montanti sono asolati per la collocazione delle mensole reggipiano e dei piedi di supporto delle basi nonché per l'inserimento degli schienali in lamiera; hanno altezze variabili di mm. 1440 (per le gondole centrali), 1980 2520 e 2880 (per le scaffalature a parete).

Sono previsti tre moduli standard di lunghezza mm. 450, 750, 1007; e profondità dei piani e della base da mm. 300 fino a mm. 600.

Questo tipo di scaffalatura è completamente metallica (lamiere di acciaio di prima qualità S235JR UNI EN 10027). Su richiesta è possibile ottenere delle personalizzazioni utilizzando per piani o schienali materiali in nobilitato con finitura legno.

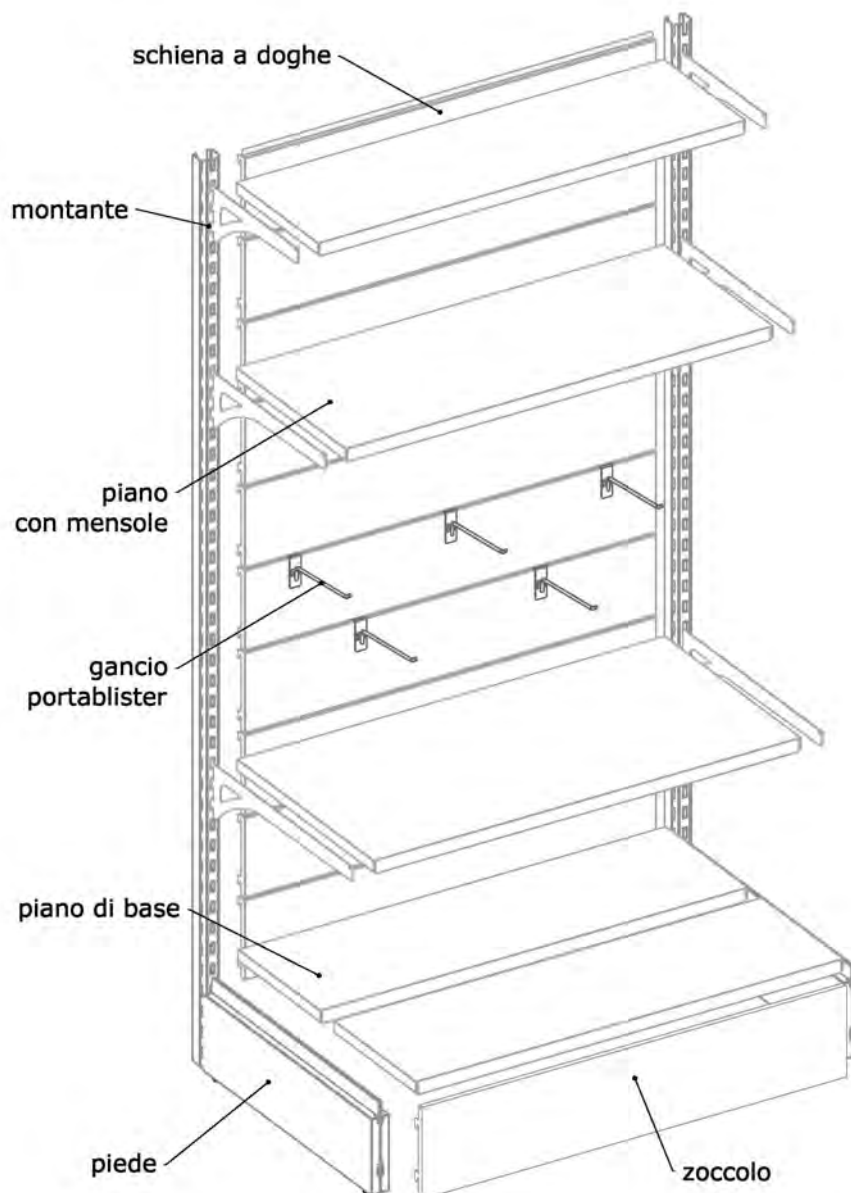
L'allestimento di punti vendita è completato dalla nostra gamma di banchi vendita o da laboratorio, con strutture metalliche e piani superiori in nobilitato o laminato plastico.

La finitura di serie è realizzata con verniciatura a polveri epossipoliestere con finitura bucciata di spessore medio 60/80 micron che coniuga gradevolezza estetica e resistenza. **I colori disponibili sono visibili nella nostra cartella colori.**

L' Azienda è comunque in grado di fornire prodotti completamente su misura per l'arredamento da negozio grazie alla versatilità dei propri materiali e del proprio Ufficio Tecnico in grado di proporre soluzioni e progetti personalizzati.

La scaffalatura a sbalzo "Self Service" è un prodotto che, pur mantenendo notevoli caratteristiche di robustezza, portata, semplicità di montaggio ed installazione ed economicità, permette soluzioni estetiche ed arredative adeguate alle esigenze del negozio e di tutti quegli ambienti funzionali alla vendita.

Nell'ulteriore descrizione ed analisi dei singoli componenti, avremo agio di specificare tutti i singoli dati per un'approfondita comprensione delle caratteristiche del materiale in oggetto.



7.1 Montanti

Sono ricavati dalla profilatura a freddo di nastro di acciaio di spessore 18/10 di mm.; hanno asolatura frontale ad un passo di mm. 45 per la collocazione delle mensole e dei piedi e laterale allo stesso passo per la collocazione dei pannelli schiena. La sezione è di mm. 45x40 e le altezze standard sono: mm. 1440, 1980, 2520 e 2880. L'ancoraggio al muro è realizzato con una staffa che aggancia un'asola laterale del montante e viene poi fissata a parete con una vite 6x60 e tassello di 10 (salvo situazioni particolari).

7.2 Piedi

Sono realizzati incastrando due semipiedi in lamiera di acciaio sagomata di spessore 15/10 di mm. Vengono collegati fra loro grazie al rivetto filettato che servirà anche per il montaggio dei piedini di livellamento; hanno dimensione mm. 300, 400, 500, 600 x 200h; posteriormente presentano il connettore per l'incastrò al montante, anteriormente 2 asole per l'incastrò dello zoccolo e superiormente due labbri per ospitare il piano di base.

Ogni piede è dotato di n. 2 piedini in plastica e metallo regolabili in altezza per un perfetto livellamento rispetto al pavimento.

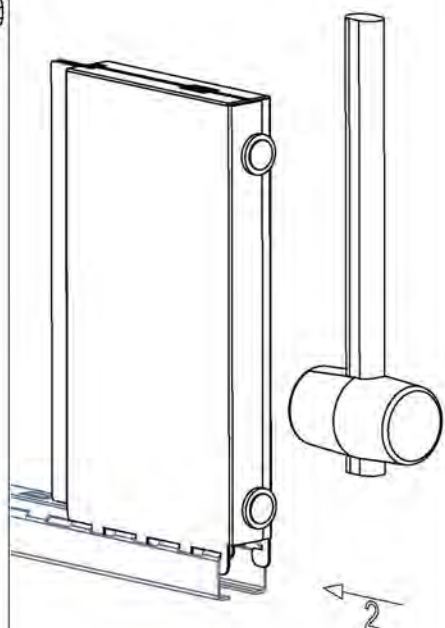
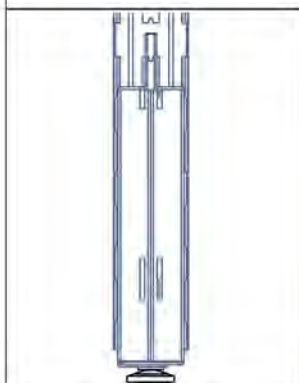


procedura di montaggio

PIEDE

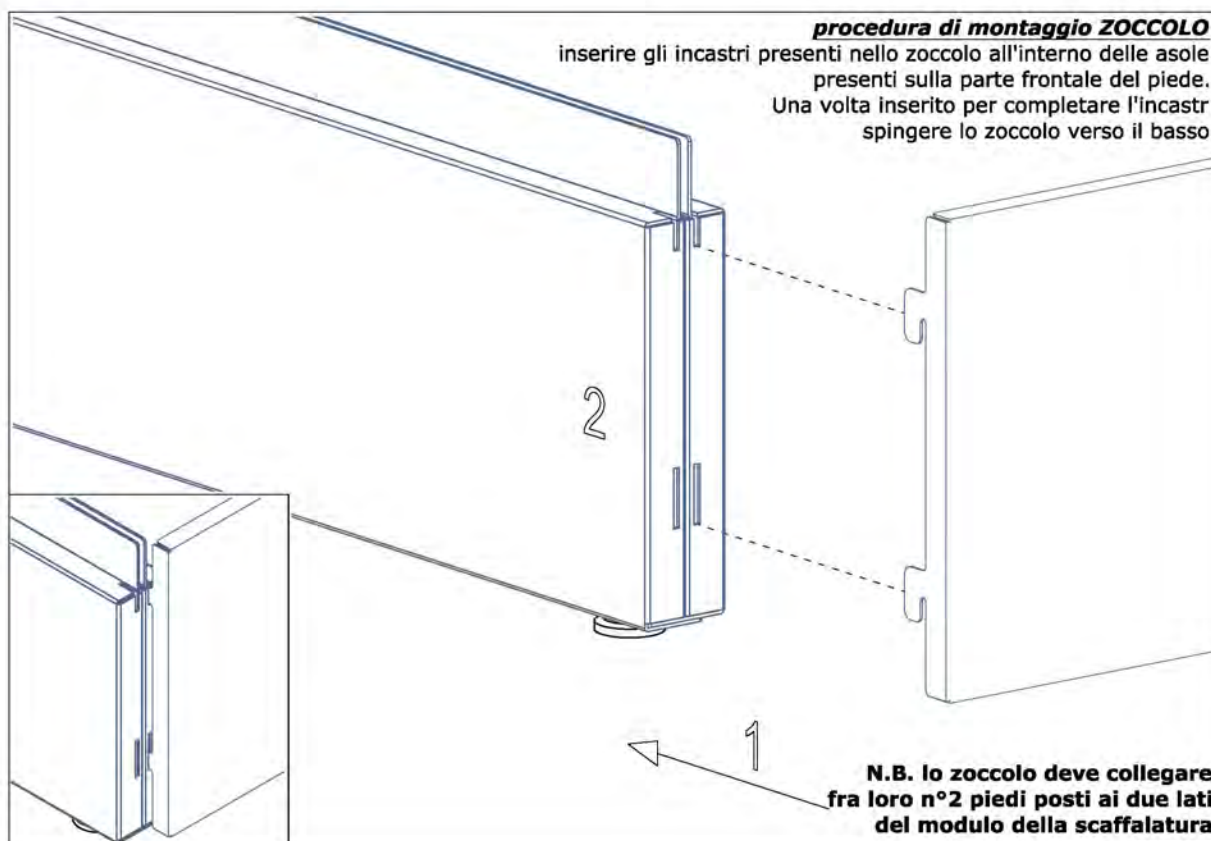
- 1) appoggiare il montante a terra e inserire il piede nel montante facendo corrispondere i dentini presenti sul piede con le asole laterali presenti sul montante. colpire il piede con un martello in gomma in modo da farlo entrare nel montante.
- 2) Una volta inserito il piede nel montante colpire il piede da sotto con un martello in gomma in modo da farlo incastrare nel montante.

N.B. l'incastrò piede-montante deve essere forzato per evitare giochi fra piede e montante una volta montati



7.3 Zoccoli

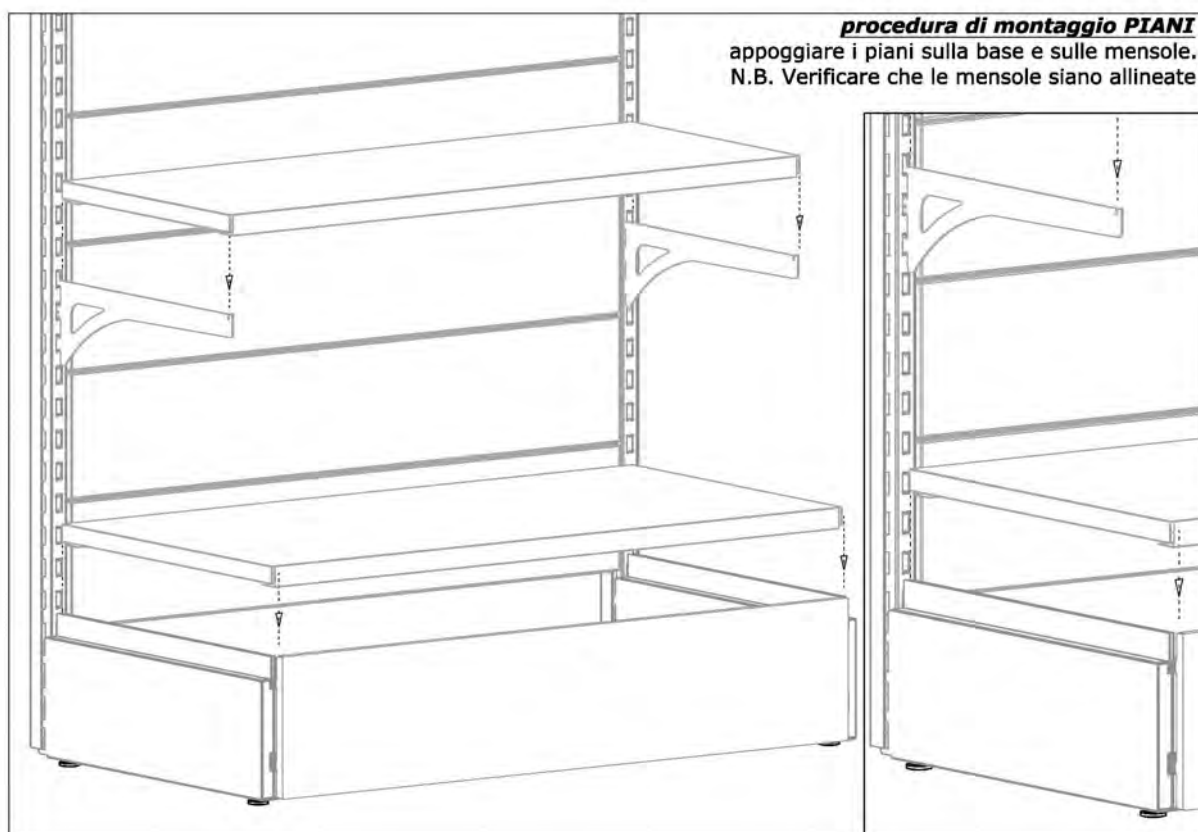
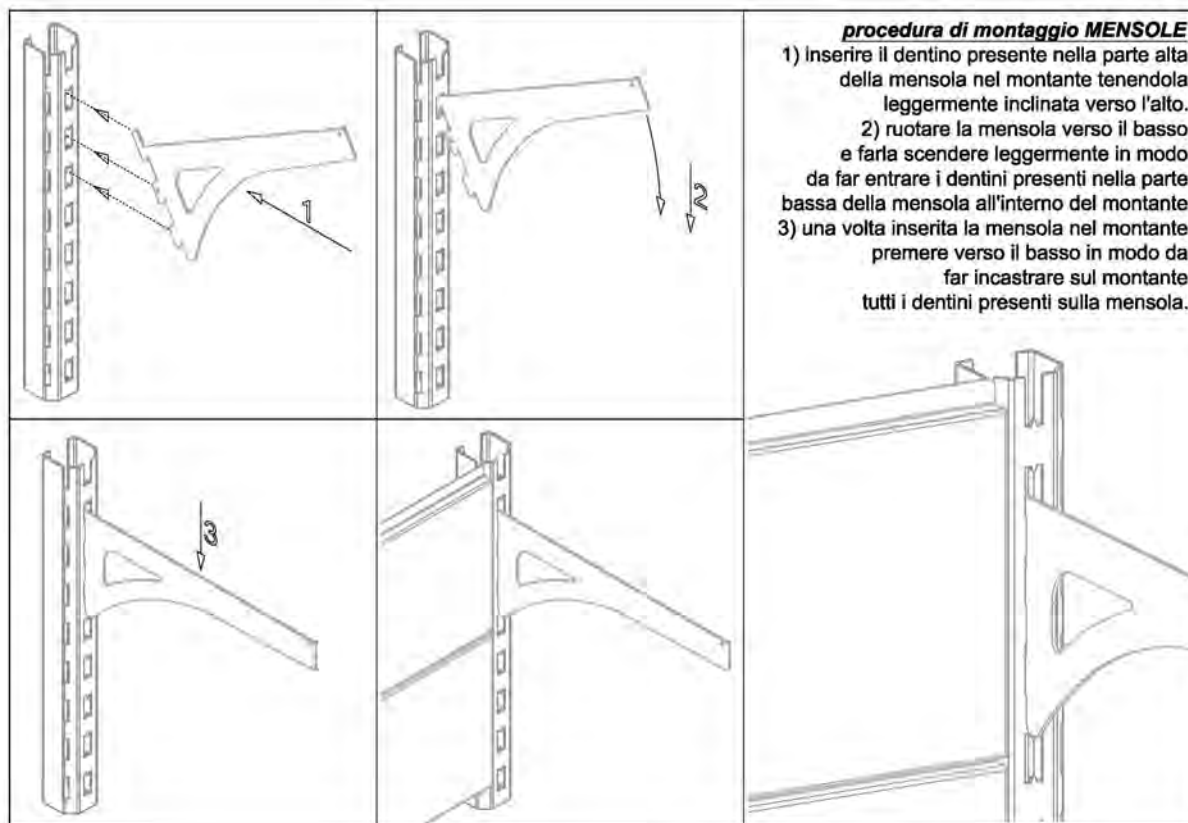
Sono realizzati in lamiera di spessore 7/10 di mm. scantonata e piegata; sono disponibili nelle misure di mm. 1000x200h, 750x200h e 450x200h.





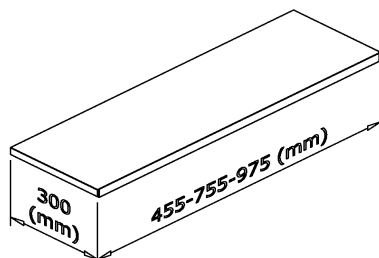
7.4 Piani

Sono realizzati in lamiera di spessore 7/10 di mm. opportunamente scantonata e piegata; sono disponibili nelle profondità di mm. 300, 400, 500 e 600 (300 + 300) e nelle larghezze di mm 1007, 750 e 450. Il piano di base appoggia direttamente sui piedi di base ed ha una portata di kg. 70. Il piano posto in altezza consta di n. 2 mensole a 3 connettori che si incastrano sul montante ed ha portata di kg. 55 per la profondità di 300 e 400 mm, di kg. 50 per la profondità di 500 mm, di kg. 45 per la profondità di 600 mm. Le mensole sono realizzate, nelle 4 profondità dei piani, in lamiera di spessore 20/10 di mm. tagliata al laser.

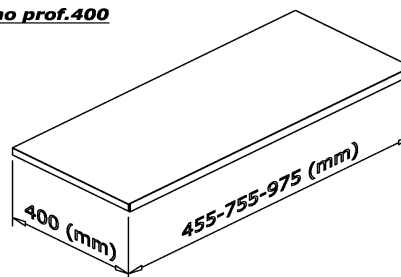


composizione profondità PIANI DI BASE E PER MENSOLE

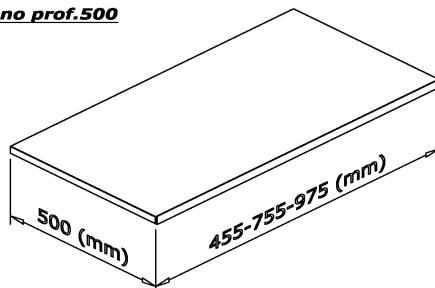
piano prof.300



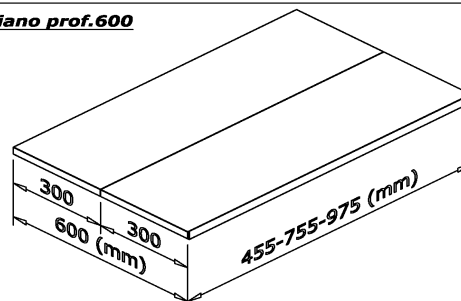
piano prof.400



piano prof.500

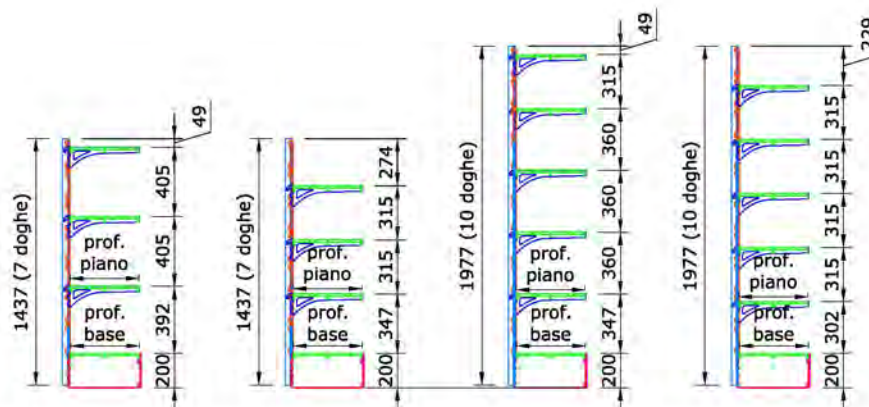


piano prof.600



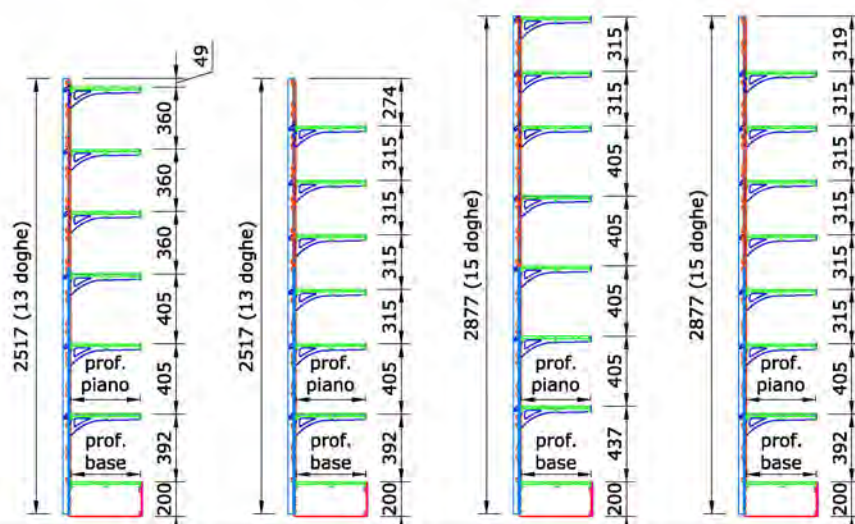
esempio di disposizione in altezza PIANI CON MENSOLE

- gli schemi sottostanti rappresentano soltanto alcune delle disposizioni possibili dei piani con mensole sulla scaffalatura a sbalzo nelle varie altezze.
- i piani sono regolabili in altezza con passo 45 mm



esempio di disposizione in altezza PIANI CON MENSOLE

- gli schemi sottostanti rappresentano soltanto alcune delle disposizioni possibili dei piani con mensole sulla scaffalatura a sbalzo nelle varie altezze.
- i piani sono regolabili in altezza con passo 45 mm

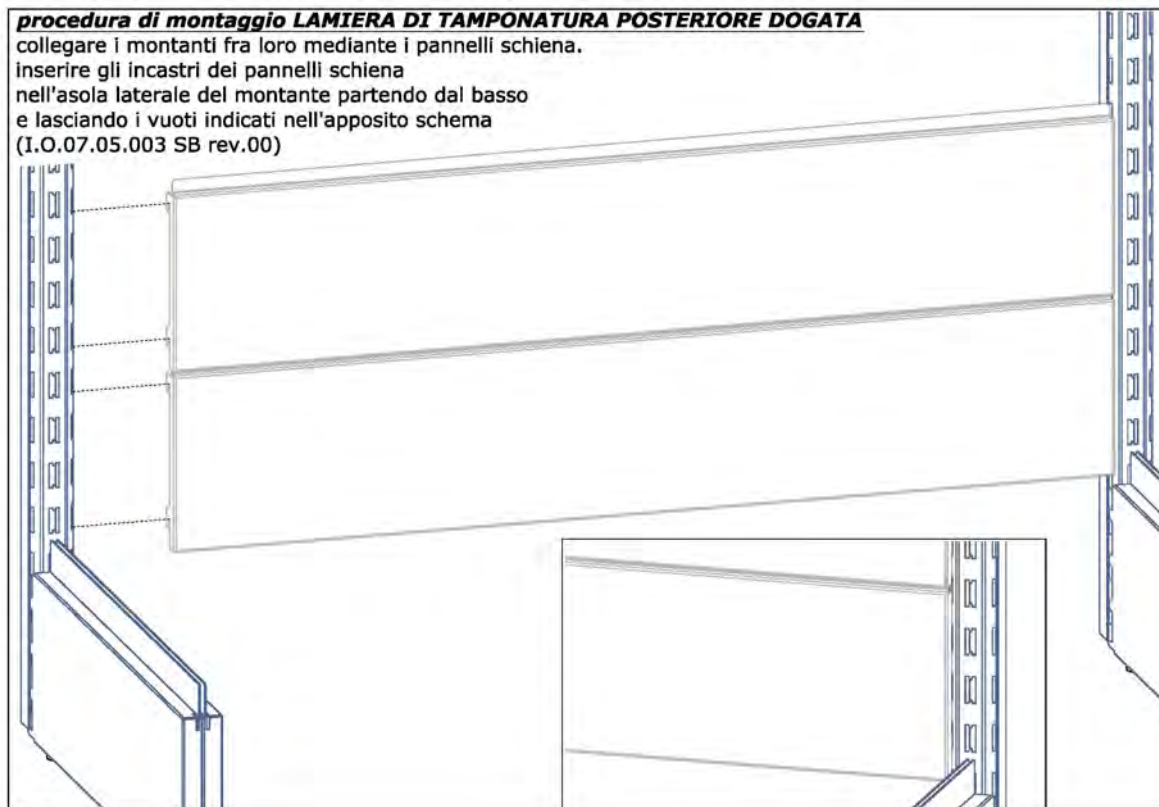




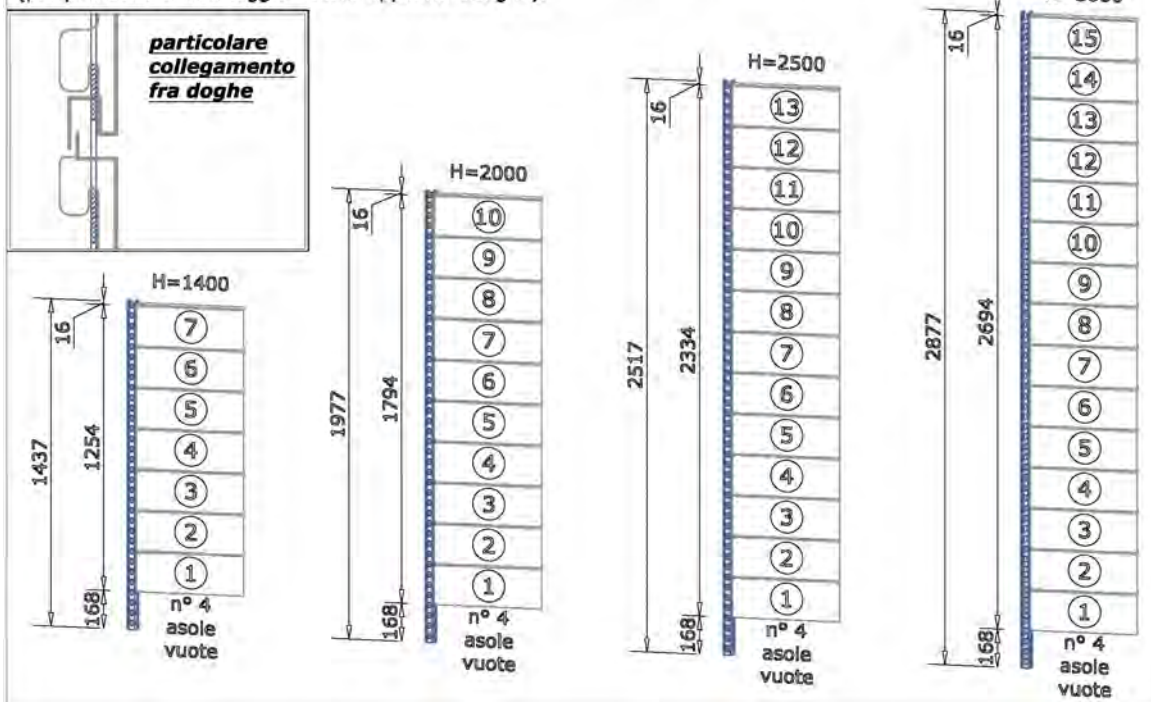
7.5 Lamiera di tamponatura posteriore dogata

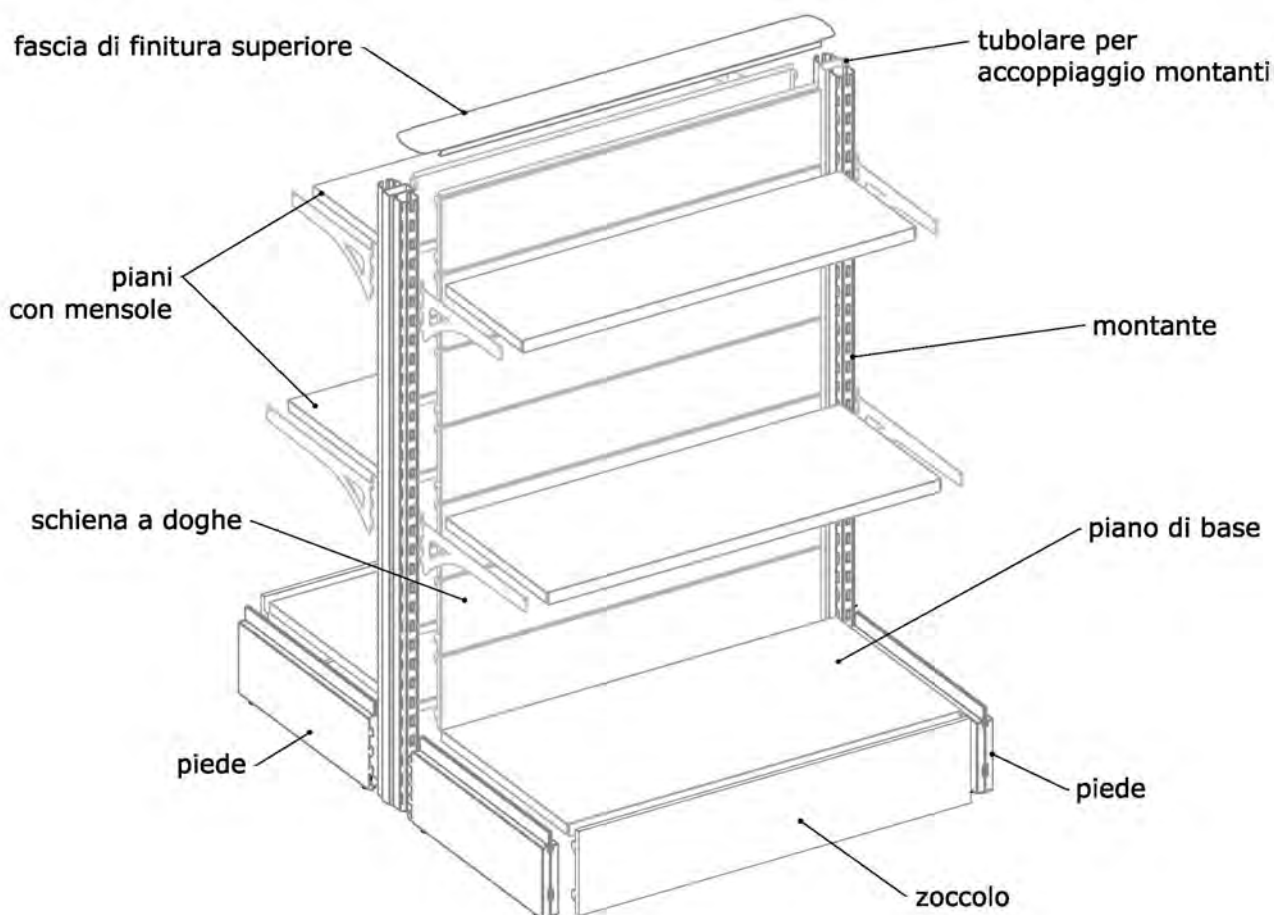
Sono realizzate in pannelli di lamiera (spessore 7/10 di mm.) opportunamente scantonati e piegati e con 2 connettori per parte per l'incastro con le asole laterali dei montanti. L'altezza è di mm. 180 e la larghezza è di mm. 970, 718 e 418. Queste pennellature dogate danno l'opportunità di avere ogni mm. 170 una fuga di 7 mm. dove è possibile inserire gli stessi accessori dei pannelli dogati in MDF, inoltre agevolano la distribuzione delle parti da blisterare, in modo che dalla scaffalatura basta togliere il piano ed è già agibile per inserire gli inserti portablister.

Quando la scaffalatura viene montata doppia (gondola) le lamiere di tamponatura devono essere previste su entrambi i lati dello scaffale.



composizione LAMIERA DI TAMPONATURA POSTERIORE DOGATA
installare le schiene partendo dal basso lasciando n°4 asole libere (circa 168 mm) e inserendo l'incastrico presente nel pannello schiena nell'asola laterale del montante. (per procedura di montaggio vedere apposito disegno).



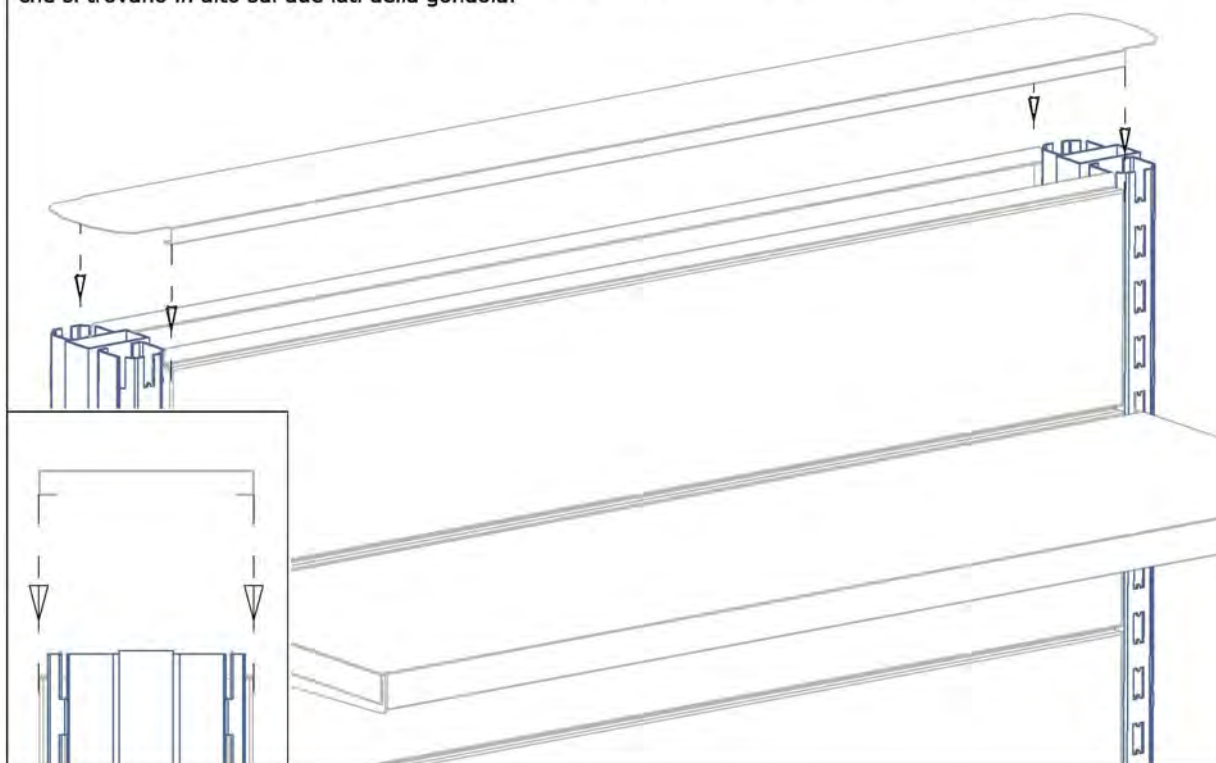


7.6 Lamiera di finitura superiore (solo per gondole)

Sono realizzati in lamiera di spessore 7/10 di mm. sagomata. Vengono utilizzati per collegare e rifinire la parte superiore di una scaffalatura a sbalzo montata doppia (gondola).

procedura di montaggio LAMIERA DI FINITURA SUPERIORE

installare il profilo di finitura superiore facendolo appoggiare a cavallo dei pannelli schiena a doghe che si trovano in alto sui due lati della gondola.





7.7 Porta etichette adesivi

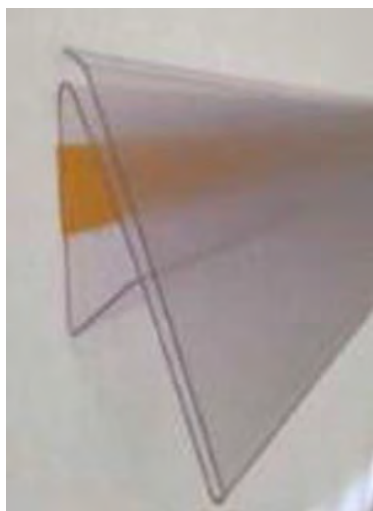
Porta etichette adesivi lineari

- sono realizzati in pvc trasparente, sono lunghi 1000 mm (si possono tagliare a misura) e hanno un'altezza di 25 mm
- vengono applicati al piano grazie all'adesivo presente sul retro.



Porta etichette adesivi inclinati

- sono realizzati in pvc trasparente, sono lunghi 1300 mm (si possono tagliare a misura) e hanno un'altezza di 40 mm
- vengono applicati al piano grazie all'adesivo presente sul retro.



8 Garanzia



8.1 Condizioni

Il prodotto acquistato è garantito esente da difetti di materiale o di lavorazione per 24 mesi dalla data di effettiva consegna al Compratore (come attestato da documento di trasporto, fattura accompagnatoria o scontrino fiscale) alle condizioni, con le limitazioni e nei termini di seguito indicati. La garanzia consiste nella sostituzione e/o riparazione gratuita di parti inutilizzabili o inefficienti per difetto di fabbricazione accertato e riconosciuto dalla Castellani.it srl, escluso ogni diritto del Compratore a risoluzione del contratto o a risarcimento di danni o a riduzione del prezzo neppure per eventuali ritardi nella esecuzione dei lavori che, comunque, non danno diritto a proroga della garanzia. L'esame delle avarie e delle loro cause sarà sempre eseguito da personale autorizzato dalla Castellani.it srl. Le spese di sopralluogo nonché quelle di viaggio (se il ripristino viene effettuato nella sede di installazione) o, viceversa, di trasporto del manufatto (andata e ritorno) saranno a carico del Compratore. Durante il periodo nel quale il materiale di proprietà del Compratore si trovasse nella Officina della Castellani.it srl, questa non risponde degli eventuali danni per eventi climatici, scasso, furti, incendi ed altri casi imprevisi, se non nella misura in cui potrà rivalersi verso terzi o verso Società di Assicurazione, esclusa una sua qualunque maggior responsabilità sotto qualsiasi titolo. Quanto espressamente indicato nel presente articolo costituisce l'unica garanzia la quale sostituisce pertanto la garanzia legale.

8.2 Collaudo

Se all'atto dell'ordinazione il Compratore non ha richiesto un particolare collaudo che sia stato accettato dalla Castellani.it srl, si intendono accettati i collaudi abitualmente previsti nella sede di produzione.

8.3 Responsabilità

Salvo quanto diversamente previsto da norme imperative di legge, la Castellani.it srl è esonerato da ogni responsabilità ed obbligazione per qualsiasi incidente alle persone o alle cose che possa verificarsi per o durante l'uso del manufatto.

8.4 Limitazioni di impiego e fornitura

La scaffalatura self-service viene trattata con verniciatura epossidica, è stata progettata per essere utilizzata all'interno di edifici industriali e negozi. Qualora la struttura sia adibita come suddivisione di spazi all'interno di grandi superfici ed in prossimità di aperture esterne di grandi dimensioni è d'obbligo oltre alle crociere stabilizzatrici (schiene dogate) lo staffaggio a terra per non incombere all'azione del vento qualora le aperture fossero libere e la scaffalatura fosse libera da carichi.

La pavimentazione su cui dovrà poggiare la scaffalatura deve avere una planarità contenuta in + - 1 cm. E deve essere idonea a sopportare i carichi trasmessi dalla struttura. Non superare il limite massimo di carico esposto dai cartelli di portata.

Il Compratore si impegna a non usare il manufatto acquistato per servizio diverso da quello cui è destinato e a non apportare modifiche alla costruzione ed al funzionamento dello stesso. Fatta salva ogni eventuale azione di danno, resta convenuto che l'inosservanza di uno soltanto dei vincoli riportati nel presente libretto comporta la decadenza immediata del diritto di garanzia. Questa resta annullata: per i prodotti eventualmente riparati, modificati, anche solo in parte, da personale non autorizzato dalla Castellani.it srl; per i prodotti che fossero stati utilizzati non conformemente alle indicazioni della Castellani.it srl; per i difetti derivati da sinistri ed incuria. Nell'ambito del periodo di Garanzia restano a carico del Compratore i materiali di consumo non collegati agli interventi riparativi per accertato difetto; ogni altra manutenzione e intervento conseguente a usura e ad incidente; l'eventuale ordinaria manutenzione.

8.5 Responsabilità dell'utilizzatore

Gli utilizzatori della scaffalatura a sbalzo sono soggetti ad alcune specifiche responsabilità nel garantire le condizioni riportate nel presente libretto; sono responsabili per:

- rispetto delle regolamentazioni nazionali
- l'osservanza delle istruzioni dettagliate dal fornitore per il montaggio e la messa in opera della struttura con l'esecuzione corretta dei vari passaggi
- Il rispetto dei carichi massimi e delle dimensioni delle merci da depositare
- Il rispetto dell'uniformità della pavimentazione e della capacità portante del pavimento.
- evitare di trascinare o spingere le merci quando sono in diretto contatto con gli elementi strutturali
- mantenere la disposizione degli spazi di manovra indispensabili per ridurre al minimo la possibilità di urto i mezzi di manovra e la struttura
- l'uso delle attrezzature in base alle specifiche di contratto
- effettuare le periodiche ispezioni sulla scaffalatura per tutto il tempo che essa è in esercizio, in maniera da assicurare che qualsiasi danno venga opportunamente riparato e che le parti danneggiate vengano sostituite



Castellani.it s.r.l. - Via Lungomonte 147 - Montecalvoli
Santa Maria a Monte (PI) - 56020 - TEL. 0587-748052 - FAX 0587-749031
P.IVA 00140540501 C.F. 00140540501
Reg. Imprese di Pisa- Rea: PI-31008 -Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.
info@castellanisrl.it - castellanisrl@pec.it
www.castellanisrl.it



La ditta Castellani.it s.r.l. nella persona
dell'amministratore e legale rappresentante
Castellani Fulvio,

dichiara sotto la propria responsabilità
che il prodotto:

scaffalatura a sbalzo

risponde ai requisiti di sicurezza e di salute richiesti dalla
normativa d.lgs 81/08 e sue modifiche ed integrazione.

Castellani.it srl
Castellani Fulvio

9 CERTIFICAZIONI

CASTELLANI.it SRL gode di un sistema di qualità certificato da secondo la

norma ISO 9001: 2008 norma ISO 14001:2004 norma OHSAS 18001

prodotti rispondono alle seguenti norme:

Materiale	Norma	Titolo
Acciaio	EN 10025	Prodotti laminati a caldo di acciai non legati per impieghi strutturali
	EN 10204	Prodotti metallici. Tipi di documenti di controllo
	UNI 10002/1	Materiali metallici -prova di trazione-metodo di prova

In base al Regolamento UE 305/2011 le strutture metalliche rientrano nel codice dell'area 20 "PRODOTTI E ACCESSORI PER STRUTTURE METALLICHE", hanno la marcatura



per la materia prima che **viene utilizzata**.

Per quanto riguarda l'ignifugicità, il metallo rientra nella classificazione C0 e risulta incombustibile.



Montecalvoli, 13/02/2017

Spett/le

La Ditta Castellani.it Srl, nella persona dell'amministratore e legale rappresentante,
Giorgi Donatella,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE I PRODOTTI
FORNITI CON LA FATTURA NR. xx/xxxx DEL xx/xx/xxxx**

**SONO COSTRUITI E INSTALLATI A REGOLA D'ARTE
COME DICHIARATO SUI RAPPORTI DI FINE LAVORO FIRMATI E SOTTOSCRITTI DA
ENTRAMBE LE PARTI.**

Dichiara altresì che i sistemi di ancoraggio, viti ganci o quant'altro sono idonei a
garantire la sicurezza della scaffalatura per la portata riportata in fattura.

CASTELLANI.it s.r.l.
(Giorgi Donatella)

10 Valutazione dei rischi

1. nel tracciamento a terra degli ingombri della scaffalatura sulla pavimentazione con fili fissi o livelle laser, possibile interferenza con attività che vengono svolte in contemporanea (es. installazione di impianti elettrici, di condizionamento, imbiancature)
2. trasporto in cantiere dei componenti con conseguente investimento dei lavoratori da parte di materiali minuti come bulloneria ecc.
3. deposito in cantiere dei componenti, con la realizzazione di un'area adibita allo scarico
4. inserimento dei piedi alla base dei montanti con mazzuoli in gomma ed eventuali abrasioni dovute ad errati colpi
5. trasporto dei materiali da utilizzare per il montaggio nella zona predestinata con movimenti manuali di spostamento delle parti da assemblare ed eventuali cadute di componenti
6. montaggio dei primi 2 montanti con piede, per innalzamento moduli scaffale con inserimento di schiene dogate , zoccoli e piani di base
7. completamento delle file di scaffalature con posizionamento dei piani ad altezza superiore a mm. 1500, avvalendosi di scale, con attenzione alla caduta sia dei piani che dalla scala

controllo di verticalità di messa in piombo e correttezza di montaggio nella zona prestabilita con ispezione delle parti



11 Smaltimento rifiuti codice CER

Castellani.it è impegnata a ottimizzare il sistema di produzione, imballo e spedizione per minimizzare l'impatto sull'ambiente e si adopera affinché, con il contributo attivo dei Clienti, tale impatto sia ridotto dal momento del ricevimento e fino al fine vita dei prodotti.

Per questo suggeriamo ai Clienti di riflettere sulla formula delle 4R: **Riduci, Ripara, Riusa, Ricicla** che può proseguire la vita utile degli imballi, dei prodotti e di loro parti.

Al momento dello smaltimento invitiamo i Clienti a comportamenti rispettosi dell'Ambiente quali la differenziazione e il conferimento ai canali di smaltimento ufficiali, quali il servizio pubblico a domicilio o le isole ecologiche.

Nel caso di UTILIZZATORI INDUSTRIALI, fatta salva la responsabilità del produttore del rifiuto per la caratterizzazione e la gestione dei rifiuti, indichiamo le codifiche CER dei principali rifiuti generati nella fase di acquisto e a fine vita dei nostri prodotti:

- 150101 imballaggi in carta e cartone
- 150102 imballaggi in plastica
- 150103 imballaggi in legno
- 150104 imballaggi metallici
- 160117 metalli ferrosi
- 160118 metalli non ferrosi
- 160119 plastica
- 160120 vetro

Per i RIFIUTI URBANI (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata, indichiamo i principali codici CER:

- 200101 carta e cartone
- 200102 vetro
- 200139 plastica
- 200140 metallo
- 200137 * legno, contenente sostanze pericolose
- 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 200307 rifiuti ingombranti

Grazie della collaborazione !

La produzione viene eseguita espressamente nello stabilimento del sito produttivo in via Lungomonte n. 147
56020 Santa Maria a Monte. Prov. di PISA

PRODOTTO ITALIANO

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Castellani.it srl potrà apportare in qualunque momento modifiche al prodotto descritto in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Tutto ciò fermo restando il rispetto delle norme a cui è fatto riferimento nella Dichiarazione di Conformità. Per ulteriori informazioni il cliente è pregato di rivolgersi direttamente alla Castellani.it srl o ad un suo agente autorizzato. La presente pubblicazione è stata aggiornata nel 2017.